

PER UNA CIVILTÀ' DELL'AMORE



«SMILING CHILDREN TOWN»
Soddo Etiopia

**COMITATO di COLLEGAMENTO di CATTOLICI
per una CIVILTÀ DELL'AMORE**

Il CCCA è un'Associazione-Onlus che favorisce il contatto tra gli istituti Missionari e i donatori. Tale attività ha permesso la realizzazione nel corso degli anni con oltre 30.000 microprogetti nei paesi più poveri del mondo.

Puoi aiutarla.

Versando anche un modesto aiuto tramite:

IBAN IT36 D08327 03211 0000 0000 3169

Intestato a: Comitato di Collegamento di Cattolici
per una Civiltà dell'Amore

Causale: Contributo liberale

Sito internet www.civiltadellamore.org

MICROPROGETTI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

Anno XXVIII n.1/2 gennaio/agosto I /II QUADRIMESTRE 2023

Periodico telematico Quadrimestrale 2023

Reg. presso Tribunale di Velletri con il n° 5 il 22/11/2022 (versione cartacea)

Reg. presso Tribunale di Roma con il n° 5 il 21/11/2022 (versione telematica)

Tipografia

A.C.G. ARTI GRAFICHE SRL, con sede in Via
Firenze, 21 - Ciampino

Service Provider

FASTWEB SPA, con sede in Piazza Adriano
Olivetti, 1 - Milano

Editore

COMITATO DI COLLEGAMENTO
DI CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE
Via Doganale, 1
00043 Ciampino (Rm)
C.F. 97119110159

**Direzione, Redazione e
Amministrazione**

Via Doganale, 1
00043 Ciampino (Rm)

**Direttore
responsabile**

Valeriano Ercolani

Redazione

Emanuela Colombi
Gianfranco Noferi

EDITORIALE

Perché “Smiling Children Town”?

Nel pieno di una guerra sul nostro Continente abbiamo appena rinnovato l'Evento “Europa abbraccia l'Africa”, sfida lanciata già dal 2011 per un giusto sviluppo sinergico e il futuro dei due Continenti.

L'abbiamo rilanciata perché l'Europa guardi ancora ai Poveri secolari che giungono tramortiti alle nostre porte, nonostante la guerra in Europa. Forse per ricordarci di non dimenticarsi di loro, che ora sono oltre 1 miliardo nel bisogno e presto saranno in 2 miliardi a chiedere aiuto alla vicina “madre Europa”.

L'abbiamo rilanciata perché l'Europa non perda il suo ruolo di Pacificazione nel mondo, ricominciando dal Nord al Sud, mentre cerca la strada della Pace Est-Ovest, che ora sembra smarrita.

Quel primo appello, rinnovato in altre edizioni fin ora, fu accolto dal Presidente della Commissione Europea, Barroso, e poi più ampiamente ed efficacemente da Junker, che varò il primo Fondo Fiduciario per l'Africa e il Piano di Interventi Esterni ancor oggi aggiornato dalla Presidente Von Der Leyen con il disarmo Global Gateway Plan.

Ora Civiltà dell'Amore, sempre insieme a Missioni, ONG e Imprese della Società Civile, vuole inserire ed allargare in tal nuovo Piano UE, la strada di aiuto alla creazione di Microimprese nelle comunità dell'Africa da cui in alternativa partono i flussi migratori di giovani e famiglie in cerca di aiuto che possono ricevere invece nella loro terra.



Compito dell'Associazione è promuovere Programmi e Microprogetti di sviluppo nel Sud del Mondo, attraverso campagne di sensibilizzazione e manifestazioni pubbliche, a livello nazionale e internazionale, in collegamento e con la collaborazione degli organismi interessati a cominciare dagli **Istituti Missionari**.

Puoi donare subito per il Progetto del Mese

Paypal è immediato e sicuro

Donate



Infatti tutti noi, come Civiltà dell'Amore, abbiamo insieme offerto a tanti villaggi, attraverso i Missionari sul posto, un beneficio reale e risposte radicali, cioè microprogetti e aiuti al lavoro nella loro terra.

Questa strada che da frutti, vorremmo continuare a percorrerla anche in questi tempi di guerra, anzi adoperandoci per convertire le armi (a cominciare da quelle nucleari ora sulle nostre teste) in progetti di sviluppo con i milioni di Poveri che non vanno "sradicati" dalla loro terra, a proprio rischio e a proprie spese.

Giuseppe Rotunno



**SALVA UNA FAMIGLIA
DAI NAUFRAGI NEL MEDITERRANEO**

Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

La nostra storia in Civiltà dell'Amore

L'Associazione ha cominciato ad operare nel 1986. Lavora principalmente su due livelli: uno che prevede la realizzazione di microprogetti e il secondo che riguarda interventi di maggiore dimensione come l'avvio di microimprese in Africa e nello specifico nell'area del Sahel.

Opera, da oltre 30 anni, in **stretta collaborazione con gli Istituti Missionari** presenti in oltre 40 nazioni povere del mondo, tra cui Argentina, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Congo, Ecuador, Etiopia, Filippine, Haiti, India e Perù, con il progetto "Adotta un Papà/una Mamma", nel Sud del mondo, lanciato con Giovanni Paolo II nella Festa del Papà 2001.

Si promuovono così progetti di adozione a distanza, che mirano a creare opportunità di lavoro in loco, retribuite, per capifamiglia poveri.

Il supporto assume altre modalità quando i Missionari formulano autonomamente, secondo le necessità, le richieste di intervento più grande, come

in Sahel con la Fondazione Giovanni Paolo II. In questo caso prendono forma dei progetti che riguardano settori basilari più ampi della vita delle comunità, quali l'ambito sanitario, educativo, ambientale, energetico, la formazione professionale, la tutela ed emancipazione della donna, la tutela e la cura dell'infanzia.

Le realizzazioni allora riguardano la costruzione di strutture primarie per la sanità locale, scuole, orfanotrofi, centri di formazione professionale, pozzi per la fornitura idrica a interi villaggi oppure l'installazione di pannelli fotovoltaici per l'energia elettrica o l'avviamento di piccole microimprese.

Fin'ora il Comitato ha promosso, con l'aiuto di privati e istituzioni, **la realizzazione di oltre 30 mila microprogetti** che hanno consentito di sostenere, sia microprogetti, quali le adozioni, sia altri progetti di più ampio respiro.

Tutti i micro-progetti vengono realizzati esclusivamente

attraverso le Missioni in loco. Il contributo finanziario viene solitamente versato direttamente sul conto corrente dell'Istituto Missionario promotore e responsabile del progetto.

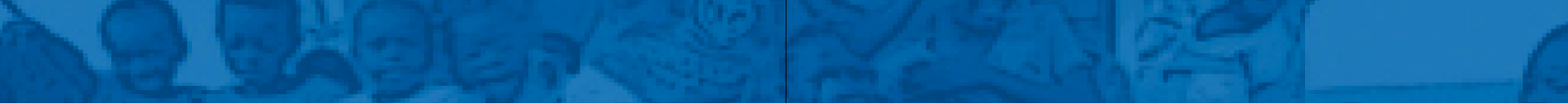
Progetti passati

- ✓ Europa/Africa 3 Commissione Europea a Roma con versione pdf 1 luglio 2021
- ✓ Europa/Africa Junker 22 dicembre 2015
- ✓ Istituzione del fondo fiduciario per l'Africa richiesto da noi (lettera muro e testo del fondo)
- ✓ Europa/Africa con Barroso - lettera Barroso e microprogetti 2011/2013
- ✓ Progetto Employ 2017/2019 finanziato dal Ministero dell'Interno - 500mila persone
- ✓ Microprogetti speciali: Etiopia con Caritas Italiana e FOCSIV
- ✓ Microprogetti in Costa d'Avorio - Suore di Spoleto - centro bambini abbandonati nella savana
- ✓ Microprogetti in Mali

Progetti in corso

- ✓ Microprogetti in Ciad per Scuola - Suore Francescane
- ✓ Microprogetti con i Missionari Adotta un papà
- ✓ CIMT ricerca medica in Argentina - accordo 2021
- ✓ Formazione al Centro Smiling Children Town con padre Marcello in Etiopia
- ✓ Microimprese in Etiopia con CEFA Onlus capofila

Civiltà dell'Amore è anche altro. Si interessa del Disarmo Nucleare e dell'Eliminazione delle Atomiche. Da molti anni si batte, tramite convegni, incontri, rapporti con gli esponenti del campo nucleare e della fisica, per un mondo Libero dalla minaccia nucleare. Sul sito www.nuclearforpeace.org tutte le nostre attività.



“Europa abbraccia l’Africa”

E’ un’ iniziativa, promossa dal Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell’Amore, attivo dal 1986 nell’ambito della cooperazione internazionale e della promozione di microprogetti di sviluppo sostenibile con l’obiettivo di aiutare le popolazioni africane a raggiungere un sufficiente grado di autosviluppo in termini di lavoro, istruzione, formazione e organizzazione sociale.

Una prospettiva che può concretizzarsi attraverso Microprogetti di sviluppo socio-economico integrati e sostenibili. Gli interventi riguardano gli ambiti della formazione (alfabetizzazione, educazione primaria e professionale), dell’agricoltura e della protezione ambientale, delle fonti di energia rinnovabile, della sanità, della tutela e promozione della donna.

Obiettivo comune è creare opportunità di lavoro sostenibili attraverso un’adeguata formazione professionale e la creazione di microimprese e attività autogestite che partono da piccole esperienze per poi coinvolgere intere comunità.

Questa iniziativa si basa sul pieno coinvolgimento delle piccole e medie imprese europee che – attraverso la creazione di *partnership* di medio-lungo periodo con gli operatori dei PVS, che prevedano in particolare la fornitura di *know-how* e tecnologie e la formazione del personale locale – possono accrescere il loro livello di internazionalizzazione e contribuire efficacemente anche alla riduzione del fenomeno della disoccupazione in Europa, particolarmente grave nella presente congiuntura economica.

Il primo Evento a riguardo risale a dicembre 2011, dove, anche l’Onorevole Antonio Tajani (Vice presidente della Commissione Europea) ha espresso le sue conclusioni...far incontrare l’Europa e l’Africa non è semplicemente un’azione caritatevole ma “la creazione di sviluppo ai ritmi dell’Africa e con i loro occhi per evitare di trasformarli in europei” annientando il loro mondo...

Il Piano “Europa abbraccia l’Africa”

Un aiuto all’Africa col microcredito

ROMA. Un’opportunità di autosviluppo per l’Africa, ma anche un’occasione per l’Europa di uscire dalla crisi. Da una parte ci sono le comunità più povere del continente nero, come quelle del Sahel, dall’altra la piccola e media imprenditoria europea che, puntando sul proprio know-how, darebbe gli strumenti per costruire «un nuovo stile di sviluppo». Avviando contemporaneamente un processo di internazionalizzazione. L’iniziativa “L’Europa abbraccia l’Africa” promossa dal Comitato di collegamento di cattolici per una civiltà dell’amore investe sul microcredito e le microimprese per far sì che aiutando i bisognosi, si contribuisca «efficacemente alla riduzione dell’emigrazione per miseria dall’Africa e della disoccupazione in Europa», andando a creare ricchezza in loco, spiega il segretario nazionale Giuseppe Rotunno. L’Africa è «un immenso polmone di umanità» e il suo sviluppo una «prova» per noi, per questo l’Europa ha il compito di «accogliere chi fugge dal suo Paese integrandolo al meglio», ma anche di concorrere «allo sviluppo integrale, nel rispetto della dignità della persona» nelle nazioni

d’origine. Il segretario generale del Comece (Commissione delle Conferenze episcopali della Comunità europea), monsignor Piotr Marzukiewicz, in più, sottolinea il bagaglio immenso, in quanto a creatività, del «continente della speranza» e la necessità di cooperare per un reale modello di crescita che passi dall’economia, alla salute e alla fede.

Il vecchio continente, infatti, ha raggiunto un benessere da investire, quello africano è ricco di risorse, non solo energetiche, e bisognoso di aiuto. Far incontrare questi due mondi non è semplicemente un’azione caritatevole, ma «la creazione di sviluppo ai ritmi dell’Africa e con i loro occhi per evitare di trasformarli in europei» annientando il loro mondo, conclude il vice

presidente della Commissione europea Antonio Tajani, descrivendo il piano dell’Ue per l’Africa (tra cui il recente memorandum d’intesa in cui è previsto un inviato dell’Unione africana per le Pmi e un forum di accesso al credito specifico).

Alessia Guerrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa della Civiltà
dell’amore per creare
ricchezza in loco, là
dove c’è più bisogno

Fonte Avvenire 4 dicembre 2011

“Sensibilizzare e promuovere partnership di medio e lungo termine tra Europa e Africa” mediante “un’attività di formazione e creazione di microimprese e di attività produttive che partono da piccole esperienze per poi coinvolgere intere comunità”. Nasce con questi obiettivi “L’Europa abbraccia l’Africa”, progetto presentato a Roma oggi nel corso di una conferenza stampa in cui sono intervenuti Giuseppe Rotunno, rappresentante del Comitato collegamento cattolici per una civiltà dell’amore, e don Franco Monterubbianesi, fondatore della Comunità di Capodarco. Si tratta di un gemellaggio tra imprese: grazie ai fondi stanziati dall’Unione europea, i giovani assunti dalle piccole e medie imprese aderenti all’iniziativa “fungeranno da mediatori di assistenza allo sviluppo in sinergia dei due continenti, con trasferimento di know how e creazione di nuove opportunità di mercati, tra ciascuna impresa europea e la corrispondente microimpresa in Africa”. Info: www.civilitadellamore.org.

Fonte Agensir 20 settembre 2012

“Europa abbraccia l’Africa” 23 maggio 2023

c/o Spazio Europa
gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia
della Commissione Europea



Via IV Novembre 149 - Roma

Con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea



[Clicca per vedere il Video dell'Evento](#)

Programma

SALUTI INIZIALI

Ing. G. Rotunno – Presidente Civiltà dell’Amore
Invitati Rappresentanza UE, Rappresentanza Governo Italiano

Introduce Amb. Pietro Sebastiani

RELAZIONI

p. **G. Albanese** *Nuove esigenze culturali, ambientali e strategiche della Cooperazione UE con l’Africa*
FOCSIV, CONCORD ITALIA-EUROPE A. Stocchiero *Dal Global Gateway Fund alle microimprese*
Prof. **S. Zamagni** *Ripresa di un Piano Europa/Africa per lo sviluppo sinergico dei Continenti*

TAVOLA ROTONDA

Prisca Ojok Auma *Imprenditrice Umanitaria*, **Marco D’Agostini** *Civiltà dell’Amore*,
Emmanuele Di Leo *Sui Tetti*, **Ivana Borsotto** *FOCSIV*

Moderatore: **Guglielmo Gallone** *Rivista Limes*

CONCLUSIONI

in collaborazione con



“Europa abbraccia l’Africa” 23 maggio 2023

La nuova edizione di “**L’Europa abbraccia l’Africa 2023**”, alla vigilia della *Giornata mondiale dell’Africa* il 25 maggio, vuole rilanciare la centralità del rapporto dei due continenti nel presente e soprattutto nel futuro della nostra vita nell’era dell’economia globalizzata. Il convegno si svolgerà presso lo **Spazio Europa**, via IV Novembre 149-Roma, dalle 9 alle 13 del 23 maggio p.v.

Con la crisi economica, e le grandi emergenze climatiche e belliche che spingono milioni di persone ad emigrare, la domanda drammaticamente urgente è: quale aiuto profondo e quale stile di vita intende offrire l’Europa, democratica, sviluppata e con **450 milioni** di abitanti, ad un continente immenso e ricco di risorse come l’Africa, che conta oltre **1 miliardo e 370 milioni** di persone che aspirano ad una vita più dignitosa, più sicura, come la nostra?

Una delle risposte non può che essere quella di creare nuove opportunità di lavoro e di vita dignitosa in Africa, per rispondere al bisogno di benessere integrale e di coesione sociale di comunità e famiglie dilaniate ed impoverite dall’emigrazione, una risposta che sta diventando sempre più necessaria e urgente, dato che nei prossimi 30/40 anni continuerà la attuale crescita esponenziale della popolazione mondiale (oggi di oltre 8 miliardi di persone), che solo verso il 2050/2060 potrà probabilmente stabilizzarsi.

A questa domanda onnicomprensiva l’Europa cerca di rispondere con limitati termini economici e di sviluppo sostenibile per tanta popolazione che guarda all’Europa come suo riferimento non solo passato ma soprattutto futuro.

Del **Piano Global Gateway** di **300** miliardi, varato dalla UE lo scorso anno fino al 2027, la parte destinata all’Africa è di **79,5** miliardi di euro, di cui il **40%** è riservato alla crescita di piccole e medie imprese nei PVS, e questo non corrisponde alla grandezza della sfida dello sviluppo veramente sostenibile che dobbiamo intessere con questo continente, il più ricco di materie prime, alle porte di casa nostra, in un mondo dove ancora 800 milioni di persone soffrono la fame!

Quindi occorre dall’Europa un piano di aiuto allo sviluppo sostenibile, che per essere efficace e radicato nelle comunità, deve essere semplificato nelle modalità attuative (la burocrazia) dei finanziamenti UE destinati allo sviluppo economico e alla coesione sociale nei **villaggi rurali**. Questi raccolgono ancora più della metà della popolazione dell’Africa e sono il bacino di emigrazione interna nelle baraccopoli delle capitali che costituiscono il punto di partenza di flussi migratori interminabili.

Perciò gran parte dell’aiuto ai Paesi poveri va fatto anche con microimprese, microprogetti, microcredito con cui formare la popolazione locale con il supporto di nostri soggetti come i Missionari, le Ong e i molti piccoli o medi Imprenditori (PMI), sui quali la UE deve investire.

“**L’Europa abbraccia l’Africa**” è un’iniziativa, promossa dalla nostra Associazione di Volontariato, attiva dal 1986 con i Missionari nell’ambito della cooperazione internazionale e della promozione di microprogetti di sviluppo sostenibile con l’obiettivo di aiutare le popolazioni nel Sud del mondo a raggiungere un sufficiente grado di autosviluppo in termini di lavoro, istruzione, formazione e organizzazione sociale. Una prospettiva che si è concretizzata attraverso microprogetti di sviluppo socio-economico integrati e sostenibili (oltre **30.000** già realizzati in vari continenti), che ha anticipato il **Trust Fund for Africa varato nel 2015** dalla UE.

Durante il convegno del **23 maggio** verrà illustrata un’esperienza pilota della modalità micro con cui si è aiutata una popolazione contadina in **100** villaggi etiopi con la spesa di soli **2,5** euro pro capite, sviluppata con pieno successo in pochi anni attraverso il nostro **Progetto Employ**.

L’iniziativa di solidarietà **Progetto Employ** in **Etiopia** è stato un progetto pilota, della durata di **22 mesi**, basato su diverse linee di azione tra cui, la formazione professionale, la promozione dello sviluppo locale attraverso metodi di pianificazione integrata e partecipata, dal basso, il coinvolgimento attivo delle comunità locali, con un costo di **1.252.000,00** Euro, ossia **2,5** euro a persona povera beneficiata.

Questo progetto ha interessato una popolazione contadina di circa **500.000** persone nella regione del **Wolayta**, a Sud di **Addis Abeba**, coinvolgendo nella formazione ad una agricoltura più moderna oltre **47.000 contadini** in **100 villaggi** sparsi in una delle zone più povere del Corno d’Africa. Più di **800 giovani** ed **esperti locali** sono stati formati per diventare a loro volta formatori capaci di trasmettere conoscenze su tecniche agricole, organizzazione e gestione di cooperative ed associazioni, accesso al mercato, gestione del microcredito e creazione di microimprese.

La conoscenza di nuove tecniche agricole per il miglioramento di quelle adottate da secoli, ha favorito l’aumento e la qualità del raccolto mentre la formazione socio-organizzativa, unita alla creazione di un piccolo fondo di rotazione gestito da operatori locali, hanno reso possibile il rafforzamento di oltre **300 cooperative rurali**, un approccio più strutturato al mercato e un rapporto più sinergico con gli enti del territorio grazie anche alla formazione di circa **300 amministratori locali**.

Employ è stato un progetto finanziato dal **Ministero dell’Interno italiano**, guidato da **Cefa-Onlus**, avviato nel 2017 e giunto a conclusione a inizio 2019, nato sulla scia dell’Iniziativa “**Europa abbraccia l’Africa**” lanciato nella sede della Rappresentanza della Commissione Europea a Roma nel 2011, che ha coinvolto la Commissione Europea, dimostrando l’efficacia dei Microprogetti e delle Microimprese capaci di rispondere ai fabbisogni di coesione sociale dei Paesi in via di sviluppo.

Questo è un tipo di investimento intelligente e lungimirante, che la UE può e deve perseguire, orientando al successo il mega **Piano Global Gateway** appena varato per le Aree esterne alla UE, a cominciare dall’Africa.

“Europa abbraccia l’Africa” 23 maggio 2023



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

MESSAGGIO SCRITTO

INVITO AL CONVEGNO “L’EUROPA ABBRACCIA L’AFRICA 2023”

Ringrazio gli organizzatori e saluto gli ospiti e i partecipanti al convegno, il cui tema è più che mai attuale e in linea con l’agenda di politica estera del Governo.

La posizione geografica dell’Italia - ponte naturale tra Europa e Africa - e i tradizionali legami di amicizia e solidarietà tra i nostri popoli contraddistinguono i rapporti bilaterali e li rafforzano nella consapevolezza del legame che unisce le due sponde del Mediterraneo.

Per questo l’Africa è una priorità dell’azione del Governo. Le sfide che il continente africano deve affrontare sono molteplici: la pace e la stabilità; uno sviluppo sostenibile; l’occupazione; la sicurezza alimentare; i cambiamenti climatici; la transizione digitale ed energetica, acuite dalle conseguenze dell’emergenza sanitaria, dall’aggressione russa all’Ucraina, dalla recrudescenza della minaccia terroristica e dal perdurare di guerre civili. È necessario affrontarle, in collaborazione con l’Unione Europea e gli altri attori internazionali, per assicurare prosperità e benefici condivisi.

È ispirandoci a questo approccio che il Governo ha attivato il “**Piano Mattei**”, un partenariato paritario, lontano da logiche di sfruttamento, che persegua gli obiettivi comuni di crescita sostenibile e di sviluppo in ambito politico, sociale, economico, energetico, culturale e scientifico. Con il “Piano Mattei” mobileremo risorse per sostenere iniziative in vari settori, dall’agro-industria alla transizione energetica; dal rafforzamento del buon governo allo sviluppo delle infrastrutture. Istruzione e formazione, vero

volano di sviluppo di ogni Paese, saranno al centro della nostra azione, soprattutto a favore di giovani e donne.

Il Piano Mattei offrirà un contributo essenziale a un più vasto progetto europeo di rilancio delle relazioni con il continente. La strategia “**Global Gateway**” dell’Unione Europea prevede già rilevanti stanziamenti da qui al 2027 per investimenti e creazione di opportunità di impiego, con un forte coinvolgimento del settore privato.

Il **Governo italiano lavora a Bruxelles** per mantenere l’attenzione dell’Unione Europea sull’Africa e per rilanciare con slancio l’impegno europeo verso il continente nei numerosi settori di comune interesse, nel rispetto dei principi del buon governo e dei diritti umani che sono alla base dell’azione dell’Italia e dell’Unione in ambito internazionale.

Con la **Presidenza italiano del G7**, il prossimo anno, continueremo a porre l’Africa al centro dell’agenda globale, anche in connessione con il G20 e gli altri fora multilaterali, in cui sosteniamo un maggiore coinvolgimento del continente africano. In questo contesto, il dialogo con l’**Unione Africana**, che dà voce alle molteplici istanze dei suoi Stati membri, è fondamentale per attuare gli impegni assunti in occasione del sesto Vertice con l’Unione Europea e approfondire ulteriormente le ambizioni del partenariato.

Il contributo dell’Italia alla stabilità e alla crescita del continente africano si nutre anche di numerose iniziative di università, fondazioni, regioni, istituti bancari, associazioni, imprese e di tutti gli enti pubblici e privati che investono nell’amicizia tra Italia e Africa. La politica estera è infatti un **mosaico di attori e azioni**, in cui il contributo di tutti è importante per perseguire l’interesse nazionale e rafforzare i legami con i nostri partner internazionali.

Contate su di me, contate sul Ministero degli Esteri e sul Governo che continuerà a sostenere il vostro impegno per un futuro di prosperità e crescita condivisa dell’Africa e dell’Europa.

Antonio Tajani
Antonio Tajani

Settore d'Intervento	Progetti Totali 1986-2022
Abitazione	128
Adozione a distanza	14.373
Adozione missionari	406
Adozione scolastica	4.077
Agricoltura	1.096
Alimentazione	959
Computer	80
Istruzione	1.241
Laboratori artigianali	258
Opere sociali	1.650
Pannelli solari	14
Pozzi e acquedotti	173
Sanità	2.353
Vestiaro	5
Totale	26.811
Adotta un papà (settimane di lavoro)	33.188
Papà Adottati (20 settimane di lavoro)	1.691
Micro Imprese o Impianti (da € 2.500)	118

*Nel febbraio 2019 è stato completato il Progetto Employ nella Regione del Wolyta nel sud dell'Etiopia, finanziato dal Ministero dell'Interno dell'Italia per 1.253.380,88 euro e della durata di 26 mesi.
Svolto da noi con: CEFA Onlus capofila, ANSPC, Ente Nazionale per il Microcredito, Link Campus University, Sudgest Aid, WODA. Il Progetto beneficia, con nuova Formazione Agricola e Microcredito, una popolazione contadina di circa 500.000 persone distribuita in 100 villaggi più poveri della Regione al costo complessivo di circa €2,50 per persona in Africa.

*E' in corso la realizzazione di Microimprese, in Etiopia, con CEFA Onlus capofila.

Microprogetti realizzati dal Comitato al 31 Dicembre 2022

Anche quest'anno Civiltà dell'Amore ha portato avanti una serie di attività rivolte ad aiutare e sostenere le realtà bisognose. Aumenta quindi il numero di Microprogetti realizzati a partire dal lontano 1986...

Se vuoi approfondire il nostro operato visita i nostri canali

www.civiltadellamore.org

www.microprogetti.org

www.nuclearforpeace.org (sul Disarmo e la Pace Nucleare)

Facebook **Civiltà dell'Amore**

Facebook **MicroProgetti per una Civiltà dell'Amore**

Youtube **Civiltà dell'Amore**

Instagram **_civiltadellamore**

Progetti avviati nel 2022

Progetto “Smiling Children Town”

Il progetto “Smiling Children Town” (La Città dei ragazzi Sorridenti) si sviluppa nella città di Soddo, in Etiopia ed ha lo scopo di raccogliere i bambini di strada, invitandoli a raggiungere il centro, dove trovano cibo, vestiti, educazione scolastica e tutto il necessario per vivere con dignità, curando la loro crescita fisica e morale. L’obiettivo generale è migliorare il benessere psico-sociale di 850 bambini di strada. L’obiettivo finale è reintegrarli in famiglia, completamente cambiati e divenuti cittadini onesti. Si vuole dare speranza e dignità ai bambini di strada, abbandonati e costretti a vivere di espedienti e destinati ad un’esistenza di povertà e di disperazione senza via d’uscita. Togliere i bambini dalla strada significa gettare semi di speranza nella vita dei più poveri e dei più sfortunati. “La Smiling Children Town” è stata creata e portata avanti da Padre Marcello dei PP. Cappuccini.

Testimonianza di P. Marcello

Sono venuto come laico, per un’esperienza di quindici giorni, ma mi sono innamorato di questi

meravigliosi posti e della gente e sono rimasto con loro. Dopo quattro anni di volontariato, il Vescovo mi chiama a fare il Sacerdote. All’inizio ho categoricamente rinunciato a questa proposta, tante erano le paure che mi assalivano, ma dopo tanta insistenza ho detto accettato. Il Signore Gesù è stato sempre stato al mio fianco in tante situazioni della mia vita passata, e mi sono detto “se il Signore mi vuole affidare questo compito, mi darà anche la forza necessaria per superare gli ostacoli e le difficoltà che la vita sacerdotale immancabilmente ci presenta”. Sono così diventato Sacerdote Cristo alla verde età di 58 anni. Questo è il lavoro che porto avanti ormai da 26 anni.

Situazione socio-economica di Soddo

A Soddo, così come in altre città dell'Etiopia, lo streetismo è un problema molto serio che colpisce le condizioni sociali ed economiche delle persone. In molti si stanno spostando in un'area diversa per cercare lavoro. La maggior parte dei bambini e dei ragazzi in età scolare lavora come lustrascarpe e domestico in diverse parti del paese. I bambini finiscono in strada per un insieme di ragioni: la povertà, la morte dei genitori,

i conflitti con i genitori, la separazione dei genitori, la mancanza di un assistente genitoriale, l'abbandono. L'aumento costante del numero di bambini di strada contribuisce alla crisi sociale ed economica della città. La sicurezza della città è in pericolo a causa del fatto che i bambini per strada rubano e gestiscono merci per la loro sopravvivenza. Le azioni progettuali previste ridurranno al minimo i problemi sociali profondamente radicati nella città, contribuendo in tal modo al reinserimento dei bambini strada nella comunità e nella loro famiglia.

Il Primo Passo

In accordo con padre Marcello, il prossimo passo è fornire al suo centro dei computer per iniziare un'informatizzazione di base e far conoscere ai suoi ragazzi uno strumento per noi scontato e di uso quotidiano, ma per loro ancora sconosciuto. Non soltanto, l'arrivo di questi computer sarà accompagnato da incontri di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

Proprio questo primo passo lo abbiamo cominciato con Gianfranco, e lo continuiamo con Lui.



Progetti avviati nel 2023

Progetto Adotta un papà - Bunia *Repubblica Democratica del Congo*

I Padri Carmelitani, operano nella Repubblica Democratica del Congo, e più precisamente anche nella città di Bunia, capoluogo della provincia di Ituri, all'estremo est della Nazione (nella regione dei Grandi Laghi). Nel 2010 il numero di abitanti della città è stato stimato a 327.837 (fonte Wikipedia). A seguito di un forte inurbamento la Diocesi oggi conta c.ca una popolazione di 1.155.730 persone. La città si trova su un altopiano di 1275 m, ed è circa 30 km ad ovest del Lago Alberto, nella Rift Valley e circa 25 km ad est della foresta di Ituri. Le maggiori strade che collegano Bunia con il resto della regione sono malmesse e quasi impercorribili, soprattutto nei periodi successivi alle frequenti piogge.

In essere ci sono diversi progetti, che i Missionari stanno portando avanti da anni e che hanno ancora bisogno di un sostegno, per poter essere il più efficaci possibili e per poter aiutare il maggior numero di persone.

Nel dettaglio sono in atto le seguenti attività:

Adotta un papà: Progetti di assistenza alle famiglie mediante l'avvio al lavoro di mamme e papà, che consente il mantenimento essenziale di tutta la famiglia e dona dignità alla persona interessata. Il papà/mamma in questione non deve emigrare, ma ha la possibilità di restare, lavorando, nella sua terra di origine.

Scolarizzazione dei bambini: insistendo molto sulla buona educazione degli stessi. Ci sono due scuole, una materna ed una primaria, che accoglie ragazzi fino a 15 anni.

Ospedale/Ambulatorio: progetto iniziato alcuni anni fa. La regione di Bunia è localizzata nel Nord-Est della Repubblica Democratica del Congo ed ha vissuto un momento molto critico della guerra in questi ultimi 20 anni. Nel lontano 2010 è stato possibile mettere le porte, le finestre ma molte finiture ancora sono da terminare. Nel 2011 è stata costruita l'ala pediatrica. Molto altro c'è ancora da fare.

Referente in loco: p. Matthias
Referente in Italia: Civiltà dell'Amore

Per aiutare i Missionari in loco:
PROVINCIA ROMANA ORDINE DEI
CARMEELITANI ANTICA OSSERVANZA
Iban IT22V0569603200000003849X76
Causale Adotta un papà



Progetti da sostenere 2023

*Puoi fare la Tua donazione
direttamente alla Missione, in loco*

1 – SUD SUDAN

Località: Juba

Istituto: Ordine Frati Minori

Responsabile in loco: Fra Mauro Zannin

Responsabile in Italia: Fra Federico

Bonifico Bancario

IBAN IT58 Q010 3003 2000 0000 4906 117

Intestato a Frati Minori Lazio Onlus

Causale: Adotta un papà/mamma – Sud Sudan

Ordine Frati Minori

Adotta un Papà

Sud Sudan- Juba 2023



2 – CAMERUN

Località: Djangane - Bertoua - Yaoundé

Istituto: Suore Domenicane

Responsabile in loco: Sr Scolastique Ntfama

Responsabile in Italia: Sr Fatima Martins

Bonifico Bancario

IBAN IT 57 K020 0805 0380 0001 0843 892

Intestato a Moltiplicare la Speranza - ONLUS

Causale: Adotta un papà/mamma - Camerun

Domenicane

Adotta un Papà

Cameroun -

Djangane - Bertoua -

Yaoundé 2008/2023



Progetti da sostenere 2023

*Puoi fare la Tua donazione
direttamente alla Missione, in loco*

3 – GUINEA BISSAU

Località: Missione di N'Dame Bissau

Istituto: Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Responsabile in loco: Sr Mires Campos Sousa

Responsabile in Italia: Sr Elisa Lepore

Bonifico Bancario

IBAN IT68 Z076 0103 2000 0002 7117 043

Intestato a Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Causale: Adotta un papà/mamma - Guinea Bissau

Oblate Sacro Cuore di Gesù

Adotta un Papà

Guinea Bissau 2015/2023



4 – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Località: Bunia

Istituto: Ordine dei Carmelitani Antica Osservanza

Responsabile in loco: p. Matthis

Responsabile in Italia: Civiltà dell'Amore

Bonifico Bancario

IBAN IT22 V056 9603 2000 0000 3849 X76

Intestato a Provincia Romana Ordine dei Carmelitani Antica Osservanza

Causale: Adotta un papà/mamma – Sud Sudan

Ordine dei Carmelitani

Antica Osservanza

Adotta un Papà

Rep. Democratica del Congo -

Bunia 2023



Progetti da sostenere 2023

*Puoi fare la Tua donazione
direttamente alla Missione, in loco*

5 – FILIPPINE

Località: Quezon City

Istituto: Missionarie Di S. Antonio Maria Claret

Responsabile in loco: Sr Marta Bradi

Responsabile in Italia: Sr Elaine Lombardi

Bonifico Bancario

IBAN IT02 X030 6909 6061 0000 0000 312

Intestato a Segretariato Per Le Missioni Claretiane Onlus

Causale: Adotta un papà/mamma - Filippine

**Missionarie Di S. Antonio
Maria Claret**

Adotta un Papà

Filippine 1998/2023



Le Suore Claretiane stanno aiutando altre Missioni come questa in Indonesia

Lamaknen si trova al confine con il nuovo paese Timor Leste. Gli abitanti provengono dall'etnia chiamata Bunaq, la maggioranza localizzati nelle montagne dove l'accesso si può avere soltanto a piedi o con le moto.

Se condividi i nostri ideali puoi contribuire a supportare le attività della nostra organizzazione mettendo al servizio le **tue competenze**.

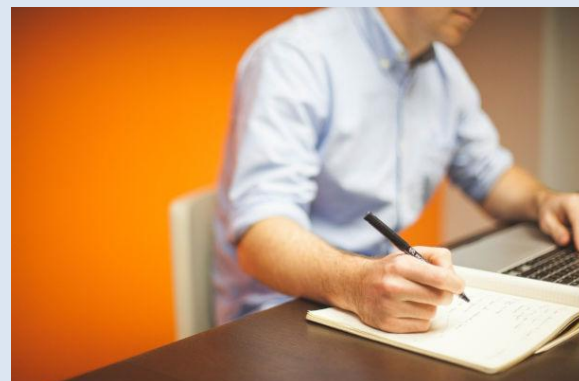
Come professionista, quindi come:

- docente, avvocato, grafico, esperto di marketing, ecc.
- Come tirocinante
- Come volontario in una breve esperienza nelle Missioni
- Come azienda che mette a disposizione il suo know out e con un accordo di partnership vuole realizzare un microprogetto con noi
- Come ristoratore organizzando un pranzo o una cena a sostegno dei nostri progetti

Come vedi sono molteplici le forme di collaborazione ed in qualsiasi modo il **tuo sostegno** sarà importante!



Se vuoi collaborare con noi



06.7960252

microprogetti@civiltadellamore.org

Prosegue la CAMPAGNA 2022

*1° novembre us. è ricominciata
la Campagna di Aiuti
allo sviluppo dei poveri
nel sud del mondo*

www.civiltadellamore.org



No Atomiche ma CIVILTÀ DELL'AMORE

“ADOTTA UN PAPÀ”

con 5€ tramite i Missionari
in loco, offri un giorno
di lavoro ad un capofamiglia
nei paesi poveri, sfamerà i suoi cari
senza dover emigrare

CHIAMA

06.7960252

www.civiltadellamore.org

Scegli se donare direttamente alla [Missione](#)
o donare subito per il [Progetto del mese](#)

CONTRO LA FAME CAMBIA LA VITA

www.nuclearforpeace.org

Evento Assisi 25 marzo 2023

Conferenza di Pace

Un tavolo di dialogo sul disarmo nucleare

Il trattato New Start, l'ultimo esistente per il disarmo nucleare
tra Est e Ovest?

Nuova iniziativa con il Card. Silvano Tomasi della Santa Sede,
organizzata dal Comitato Civiltà dell'Amore,
dalla Diocesi di Assisi - Nocera – Gualdo
e dalla Città di Assisi

**“ESPERTI DI STATI UNITI E RUSSIA LAVORINO INSIEME PER RIDURRE
LA MINACCIA DI UNA GUERRA NUCLEARE”**

C'è necessità di un dialogo costante: speriamo un giorno i fondi per
le armi siano usati per migliorare le condizioni dell'umanità



**Peace Conference for a Dialogue Table
for NUCLEAR DISARMAMENT**

The New Start Treaty, the last existing one for nuclear disarmament between East and West?

25 March 2023
(9.00 am – 1.00 pm)
Sala della Spogliazione at the Palazzo Vescovile
Assisi

Introductory Greetings
Bishop of Assisi **H.E. Domenico Sorrentino**
Mayor of Assisi **Prof. Dr. Stefania Proietti**, Civiltà dell'Amore **Dr. Giuseppe Rotunno**

Interventions
(in English language)
Introduction and Moderation by **Card. Silvano Tomasi**

Experts
Dr. Sergey Rogov, Academic Director of the Institute for the US and Canadian Studies of the Russian Academy of Sciences (ISKRAN), RAS Full Member (via web)
Dr. Pierce S. Corden, Expert adviser for disarmament, Holy See Mission to the UN, New York (via web)
Former division chief, US Arms Control and Disarmament Agency, and Office Director, State Dpt
Archimandrit Philip (Ryabykh), representative of the Russian Orthodox Church to the Council of Europe and to the European international organizations (via web)
Dr. Lucas Koach, Director, Office of International Justice Peace, US Conference of Catholic Bishops (via web)
Dr. Alexey Gromyko, Corresponding Member of the Russian Academy of Sciences (RAS) (via web)
Dr. Dennis Frado, Lutheran Office for World Community (via web)
Dr. Lunkin Roman Nikolaevich, Chief researcher, Department of social and political studies, Deputy Director of the Institute of Europe, head of the Center for the studies of problems of Religion and Society (via web)
Dr. Arnold Kohen, International Coordinator, Global Priorities

Round Table
(in Italian language)
On. Francesca Donato – Europarlamentare, **Mrs. Mary T. Stronach** – V. Minister General Ordo Franciscanus Saecularis OFS Int., **Amb. Carlo Trezza** – Scientific Advisor, Istituto Affari Internazionali, Rome,
Dr. Roberto Adinolfi – President Ansaldo Nucleare, **Dr. Barbara Gallo** – Rete Italiana Pace e Disarmo,
Moderator, **Dr. Guglielmo Gallone** – Limes

Conclusions
Bishop of Assisi, Mayor of Assisi, President of Civiltà dell'Amore

Comitato per una Civiltà dell'Amore – ODV - Sede Legale Via Doganale, 1 - 00043 Ciampino (RM) - C.F. 90047980587
Tel/Fax 06.7960252
civiltadellamore@civiltadellamore.org – www.nuclearforpeace.org



Evento Assisi 25 marzo 2023

COMMUNIQUE

The gathering in Assisi,

In the place St. Francis stripped himself of all earthly goods, showing the moral strength of a disarmed humanity,

called on all nations to seek practical solutions to address nuclear dangers, and to refrain from the threat or use of nuclear weapons.

A central point of the Assisi meeting was to highlight the need for ongoing dialogue among Russian and American experts together with religious leaders on practical measures to reduce the risk of use of nuclear weapons, which could have catastrophic consequences. Such dialogue is especially important at this historical juncture.

There should be a permanent commission including American and Russians experts, keeping in mind previous exchanges in Rome and elsewhere. This commission can work closely with Catholic and other religious leaders to search for solutions useful to governments that possess nuclear weapons to encourage ways and means to reduce nuclear arsenals and dangers.

As holders of the great majority of the world's nuclear weapons, and with obligations as nuclear weapon states under the Nuclear Non-Proliferation Treaty, the United States and the Russian Federation have a special responsibility to work together on practical measures to reduce the threat of a nuclear war.

The predictability provided by the New START nuclear arms reductions treaty continues to be essential to peace, to stability, and to avoiding the catastrophe of use of nuclear weapons, even as bilateral relations between the United States and Russia are severely strained.

Persistent dialogue at all levels is essential. The combination of experts and religious leaders adds a special dimension to existing efforts to address nuclear dangers at this perilous time. The religious community can advocate practical measures to reduce nuclear dangers, and help raise public awareness of nuclear risks and opportunities to address them.

Another central hope is to ultimately make use of funds currently expended on nuclear weapons for better human purposes, of particular concern in speaking from Assisi, the native place of Saint Francis, the Saint of Peace and Love for the Poor.



**5X1000
LA TUA FIRMA
È LAVORO
NELLA PROPRIA TERRA**

**Anche con il tuo Aiuto
avranno un futuro
con le loro famiglie
senza dover emigrare!**

C.F. 97119110159

Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore
www.civiltadellamore.org - tel: **06 7960252**

ECCO COSA ABBIAMO FATTO:

Oltre 30000 Microprogetti nei Paesi poveri, in collaborazione con i Missionari, nei settori della scuola, sanità, agricoltura, acqua, artigianato, etc..

Oltre 115 Microimprese volte a fornire formazione professionale ed incentivare l'avvio di attività negli ambiti della sartoria, falegnameria, artigianato, agricoltura, etc..

1500 Adozioni a distanza di papà e capifamiglia che hanno lavorato e potuto mantenere le famiglie nei loro Paesi, senza essere costretti ad emigrare, grazie agli stipendi ricevuti dai benefattori tramite i Missionari.

15.000 Adozioni a distanza di bambini che hanno avuto accesso all'alimentazione e all'istruzione beneficiando anche le loro famiglie e offrendo un futuro più dignitoso.

13 Progetti con la Fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel, con lo scopo di promuovere e realizzare programmi di sviluppo umano, sociale ed economico nei nove Paesi della fascia del Sahel

15 Realizzazioni giubilari nel 2016 con la Campagna Giubilare "Il diritto a rimanere nella propria terra", promossa dalla Chiesa Italiana, che hanno dato avvio a varie attività come: una fabbrica di sapone gestita da donne e ragazze madri in Congo; un'attività per nuove coltivazioni in Costa D'Avorio e un'altra in Burkina Faso; riapertura di un centro di informatica in Camerun, etc...

500.000 persone della Regione del Wolaïta in Etiopia, con il Progetto Employ, finanziato dal Ministero dell'Interno, hanno sviluppato la loro produzione agricola, beneficiato di Microcredito e di Interventi capillari nei loro 100 villaggi poveri



www.civiltadellamore.org

CIVILTÀ dell'AMORE

Home Chi siamo Microprogetti Microimprese Campagne Sostenitori News Contatti



www.microprogetti.org

MicroProgetti
per una Civiltà dell'Amore

microprogetti@civiltadellamore.org +39 06 7960252

CHI SIAMO PROGETTI VOLONTARIATO AZIENDE CONTATTI

DONA ORA



www.nuclearforpeace.org

Nuclear for Peace

Home Chi siamo Conferenze Progetti Foto Team Contatti



Civiltà dell'Amore, i Soci, i Volontari e tutti gli Amici Vi ringraziano per i generosi aiuti che continuiamo a ricevere....Grazie di cuore!